

# Intervista al Presidente del COMITES

## Antonio Arcuri

### **Basilea capitale europea, con la riunione dei Comites di Svizzera, Germania e Francia?**

Indubbiamente sì. La riunione dei Comites Svizzeri, tedeschi e Francesi, tenutasi sabato 13 marzo, è stata di fondamentale importanza soprattutto perché ha reso possibile, concretizzandola, un'azione unitaria, condivisa ed efficace dei Comites di questi tre Paesi di emigrazione. La città di Basilea, proprio in virtù della sua collocazione geografica e dunque della sua importanza strategica per la circolazione di merci e idee tra il Nord e il Sud dell'Europa ha tutte le carte in regola per aspirare a diventare il punto d'incontro delle collettività emigrate in Europa. È una città multiculturale e plurilingue, aperta e progressista. Città delle tre frontiere, retta da un esecutivo rosso-verde. Per la sua posizione geografica e per l'aria "europea" che vi si respira può, ripeto, assurgere al ruolo di sede della sintesi politica per la collettività italiana emigrata in Europa.



### **Nella discussione parlamentare sulla riforma dei Comites è stato registrato un netto divario tra le proposte del centrodestra e quelle del centrosinistra. Cosa ne pensi?**

Credo che si tratti di normale dialettica politica. Probabilmente si andrà a votare con l'attuale Legge a causa delle diverse posizioni politiche in materia da parte del centro – destra e del centro sinistra. Per tutta una serie di ragioni che ho avuto modo di sviluppare e articolare in altre sedi, sono fermamente convinto che il numero dei Comites nel mondo debba essere ridotto. Si tratta, a mio giudizio, di dar corso ad una reale e adeguata riforma della legge sui Comites affinché essi possano finalmente assumere il ruolo di veri e propri organismi politici di rappresentanza nei confronti dell'Amministrazione italiana e delle autorità dei Paesi ospitanti, oltre che di interlocutori privilegiati del CGIE, dei parlamentari tutti, delle Regioni e degli Enti locali.

### **L'anno scorso è stato deciso il rinvio di un anno delle elezioni, pensi che si voterà entro il 2010?**

Spero proprio di sì anche se sono scettico. Forse si voterà nella primavera del 2011 con una legge sui Comites riformata ed efficace. Altrimenti al voto il più presto possibile!

### **Dopo l'esperienza di presidente e le vicissitudini legate alla politica per gli italiani all'estero, sarai nuovamente in campo nella nuova legislatura?**

Sono stanco, spero in un graduale ricambio anche generazionale. Abbiamo bisogno di giovani di entrambi i generi disposti ad investire passione e tempo libero per il bene proprio e della comunità in diaspora. Conto, ma non solo, soprattutto sui giovani che hanno partecipato alla *Conferenza dei giovani italiani nel mondo*, dove è stato fatto un ottimo lavoro da parte dei convenuti. Si tratta ora di immettere queste nuove potenzialità anche nei Comites. Se richiesto, non farò mancare il mio apporto e la mia esperienza al servizio della collettività italiana all'estero.

### **Al Comites di Basilea sono stati praticati tagli negli ultimi due anni?**

Sì. Il Comites di Basilea è sempre stato ed è in attivo. Per questo motivo il Ministero taglia sui contributi ministeriali.